

AVVISO N. 1/2020

PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITÀ DI ASSISTENZA PSICOLOGICA, PSICOSOCIOLOGICA O SANITARIA IN TUTTE LE FORME A FAVORE DEI BAMBINI AFFETTI DA MALATTIA ONCOLOGICA E DELLE LORO FAMIGLIE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 338, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2017 N. 205

MODELLO D

SCHEDA DI PROGETTO

(Carattere: Tahoma – Dimensione carattere: 10)

1a - Titolo

Nasi Rossi in Oncologia - Progetto di clownterapia presso il reparto ed il Day Hospital di Oncologia Pediatrica e Neurochirurgia del Policlinico Gemelli

1b - Durata

18 mesi

2 - Obiettivi e linee di attività

2a - Obiettivi generali e specifici perseguiti

Gli interventi dei clown-dottori dell'Associazione Andrea Tudisco in ospedale sono rivolti al supporto dei bambini, mediante la trasformazione delle emozioni negative in positive. I clown dottori utilizzano gli strumenti del clown, integrandoli con conoscenze psicologiche e sociosanitarie per facilitare le relazioni all'interno di un sistema, cogliendone le dinamiche relazionali e riformulando la lettura di esse in chiave paradossale, al fine di agire sulle emozioni, trasformandole.

L'obiettivo principale è quindi quello di creare attorno al piccolo paziente un clima emotivo che consenta il miglioramento dell'efficacia dei servizi.

Gli interventi sono pertanto tesi al benessere dei bambini, a trasformare con il sorriso le loro paure ed a aiutarli a vivere meglio l'esperienza del ricovero, delle medicazioni e dell'analisi invasive e a stimolare il loro percorso di cura, come dimostrato da numerose ricerche scientifiche della Psico Neuro Endocrino Immunologia. Il loro operato prevede il coinvolgimento anche dei familiari presenti, abbassando i livelli di ansia e stress collegati al vissuto del ricovero e favorendo la reattività della famiglia e la collaborazione con il personale sanitario.

La collaborazione e l'integrazione con le equipe del reparto producono inoltre un miglioramento del clima di lavoro e un processo di umanizzazione dell'ospedale.

Oltre agli obiettivi sopra descritti si possono individuare degli obiettivi più specifici, dedicati alle specifiche funzioni del reparto di oncologia:

- Affiancare il personale nei prelievi e nelle chemioterapie previste quotidianamente.
- Accompagnare il bambino in eventuali analisi da effettuare fuori del reparto.
- Supportare il bambino e le famiglie nella fase pre-operatoria.
- Supportare il bambino e le famiglie nella fase post-operatoria (*fine anestesia, dolori conseguenti operazione, periodo di astinenza, prima evacuazione, ecc...*).
- Affiancare il personale nelle medicazioni.
- Supportare il personale infermieristico in particolari casi problematici (*es: problemi di lingua con famiglie straniere*).
- Abbassare i livelli di ansia, del bambino e dei genitori, che caratterizzano l'atmosfera della lungodegenza.
- Affiancamento al personale per distrarre il bambino e favorire l'intervento: il bambino distratto ha minor percezione di quello che sta subendo, si accorge in maniera minore delle pratiche mediche e il dolore che ne consegue è decisamente ridotto.

- Attenuare l'esperienza di stress negativo caratterizzata dalla lungodegenza dei genitori dei bambini ricoverati restituendo ai bambini lungodegenti una realtà più adeguata, offrendo loro una atmosfera più simile alla vita quotidiana, permettendogli momenti di gioco, svago e distrazione.
- Affiancare il personale ospedaliero nelle fisioterapia. Sdrammatizzare gli strumenti medici/infermieristici al fine di permettere al bambino di familiarizzare con elementi importanti per la propria cura e pertanto facilitare il compito del personale del reparto
- Offrire ai genitori un "tempo dedicato", funzionale ad un recupero di energie e a un cambiamento di segno delle emozioni.
- Coinvolgere, in questo miglioramento, le figure sanitarie che quotidianamente accudiscono il piccolo, in modo da facilitare lo svolgersi delle pratiche ospedaliere

2b - Linee di attività

‡ attività di ludoterapia e clownterapia presso i reparti ospedalieri onco-ematologici pediatrici;

3 - Descrizione del progetto *(Massimo due pagine)*

Esporre sinteticamente:

L'Associazione Andrea Tudisco si prefigge attraverso il servizio di Clownterapia all'interno del reparto di Oncologia Pediatrica, Dh Oncologia pediatrica, Neurochirurgia infantile del Policlinico Universitario Agostino Gemelli di Roma, di garantire degli interventi di supporto volti a migliorare la qualità della degenza dei bambini ricoverati e la condizione dei loro genitori, nonché facilitare il lavoro dell'equipe medica ed infermieristica.

Gli Operatori che lavorano per l'Associazione Andrea Tudisco sono dei professionisti, con un'alta formazione specifica per quanto riguarda gli interventi nel settore socio-sanitario.

Il principio base del loro lavoro è portare il sorriso, il riso e tutte le emozioni positive nei contesti sociosanitari, favorendo il percorso di cura e stimolando la reattività del paziente e della famiglia: nel mutare le emozioni negative in senso positivo si compie un'operazione importante in senso terapeutico a sostegno del bambino e della persona in difficoltà, fornendogli strumenti per attivare le proprie risorse positive.

Inoltre il miglioramento del clima del reparto e dell'umore dei piccoli pazienti e delle loro famiglie, facilita il lavoro dell'equipe medica e infermieristica e promuove un miglioramento relazionale di tutto il sistema.

Gli operatori agiscono in piena integrazione, rispetto e collaborazione con medici, infermieri e tutto il personale ed a questo fine partecipano a riunioni di équipe e di supervisione.

Destinatari: i piccoli degenti da 1 mese ai 18 anni, le loro famiglie e l'intera comunità terapeutica.

Gli interventi dei clown-dottori dell'Associazione Andrea Tudisco in ospedale sono rivolti al supporto dei bambini ricoverati, mediante la trasformazione delle emozioni negative in positive.

I clown dottori utilizzano gli strumenti del clown, integrandoli con conoscenze psicologiche e sociosanitarie per facilitare le relazioni all'interno di un sistema, cogliendone le dinamiche relazionali e riformulando la lettura di esse in chiave paradossale, al fine di agire sulle emozioni, trasformandole.

Il loro operato prevede il coinvolgimento anche dei familiari presenti, abbassando i livelli di ansia e stress collegati al vissuto del ricovero e favorendo la reattività della famiglia e la collaborazione con il personale sanitario.

La collaborazione e l'integrazione con le equipe del reparto producono inoltre un miglioramento del clima di lavoro e un processo di umanizzazione dell'ospedale.

Il progetto prevede 5 interventi settimanali di 3 ore ciascuno, di 2 clowndottori, nei giorni da concordare con il personale sanitario, per 18 mesi. Strumento fondamentale e innovativo sono inoltre le riunioni a cadenza trimestrale con il personale medico e infermieristico per monitorare l'andamento del lavoro e individuare di volta in volta le variazioni e le innovazioni da attuare per migliorare la qualità del servizio. Per ogni intervento i clowndottori realizzano una relazione con i dati e la descrizione del tipo di servizio effettuato, le problematiche incontrate e le soluzioni proposte.

Sulla base delle relazioni vengono effettuate riunioni mensili di valutazione del progetto e report mensili con dati statistici.

Alla fine del progetto verrà realizzata relazione descrittiva e quantitativa in riferimento alle attività svolte.

I clowndottori partecipano mensilmente alla supervisione psicologica e tecnica di gruppo, per monitorare costantemente la qualità del servizio.

I Clown dottori operano all'interno del sistema ospedaliero e ne sono parte integrante, il loro intervento è quindi regolato in base ad una programmazione degli obiettivi ed è soggetto a verifiche, supervisioni e rimodulazioni .

Il percorso formativo dei Clown dottori prevede un corso qualificante di formazione professionale, che fornisce le basi teoriche, ma anche una formazione pratica, di laboratorio e di tirocinio nelle strutture.

Il personale utilizzato dall'Associazione è tutto altamente qualificato, in rispetto alle norme previste dalla Federazione Nazionale Clown Dottori, e in particolare è garantito da corsi di formazione di minimo 250 ore più tirocinio.

E' necessario che chi svolge questa attività, anche dopo una formazione qualificata, si sottoponga a processi di formazione periodica (con cadenza almeno annuale) e di supervisione costante, così come indicato nelle successive linee guida del progetto.

3.2. Idea a fondamento della proposta progettuale

La CLOWNTERAPIA è la disciplina che studia e applica l'effetto benefico del ridere e delle emozioni positive.

Nell'ambito degli strumenti e delle metodologie utilizzabili per contribuire all'umanizzazione dei servizi socio-sanitari, è fra le più innovative ed efficaci.

Applicata in un ospedale, incide profondamente sulle aspettative, sulle motivazioni e sui vissuti degli utenti e del personale: rende migliore la qualità della degenza dei bambini ricoverati e ne facilita le cure ospedaliere, puntando all'ottimizzazione relazionale, all'umanizzazione e al miglioramento dell'efficienza della struttura.

E' inoltre un supporto fondamentale al percorso di cura, produce un sensibile miglioramento del clima nel quale si affrontano le terapie, stimola il sistema immunitario e svolge un'azione di sostegno agli interventi medico/farmacologi, riportando l'attenzione sui bisogni della persona e restituendo al bambino il mondo di gioco e allegria sottratto dal ricovero.

3.3. Descrizione del contesto

Il Policlinico Universitario Gemelli è una delle eccellenze per la cura della città di Roma ed ha un bacino di utenza proveniente da tutta Italia.

Il Policlinico Gemelli di Roma risulta infatti fra i principali ospedali che accolgono il fenomeno della migrazione sanitaria da tutta Italia e le patologie oncologiche sono tra le principali cause di questo particolare fenomeno (Censis, Migrare per Curarsi, gennaio 2017).

Il reparto di Oncologia pediatrica presso il quale verrà realizzato il progetto è riconosciuto come centro AIEOP (Associazione Italiana di Ematologia ed Oncologia Pediatrica), rappresenta un punto di riferimento per l'oncologia pediatrica del Lazio e del Sud Italia (difatti molti bambini provengono dal Sud), e in questi anni è stata anche nominata centro di riferimento regionale per le malattie rare (incluse le anemie ereditarie, le neurofibromatosi e le piastrinopenie).

Inoltre il reparto ha sviluppato una collaborazione con la Neurochirurgia Infantile, costituendo un Centro all'avanguardia per la Neuro-Oncologia pediatrica grazie alla partecipazione multidisciplinare di oncologi pediatri, neurochirurghi infantili, radioterapisti e neuropsicologi. A tale fine è stato inserito nel progetto anche il reparto di Neurochirurgia infantile, adiacente al reparto di Oncologia pediatrica.

Il Reparto di Oncologia tratta mediamente 300 bambini l'anno, e presenta 13 posti letto degenza. A questi si aggiungono 5 letti utenza del DH che tratta mediamente 15 pazienti al giorno. A questi si aggiungono i 10 letti di degenza del reparto di Neurochirurgia.

3.4. *Esigenze e bisogni individuati e rilevati*

Esistono prove neurofisiologiche molto chiare dell'importanza del buonumore e del benessere per la salute e la qualità della vita dei malati, in particolare per i più piccoli. Quando ridiamo e siamo di buonumore il nostro cervello è in grado di produrre endorfine, sostanze con molte proprietà benefiche: attenuano ad esempio la sofferenza e l'ansia e potenziano la capacità di sopportare il dolore. Inoltre il sistema immunitario è stimolato positivamente dalle risate e dal benessere e di conseguenza tutto l'organismo reagisce meglio alla malattia e alle cure. Molti studi inoltre dimostrano come l'uso di terapie di supporto abbia un effetto positivo sia sul bambino sia sulla sua famiglia: si innesca infatti una sorta di circolo virtuoso, il bambino è più sereno e i genitori vedendo questo risultato a loro volta si tranquillizzano.

Uno studio i cui risultati sono stati pubblicati nel 2010 ha paragonato l'efficacia ansiolitica di un clown rispetto all'uso di farmaci ansiolitici in preparazione di un intervento chirurgico, in entrambi i casi in presenza di un genitore. La presenza di un clown ha ridotto l'ansia nei bambini più del farmaco.

Da allora sono stati pubblicati molti studi sull'impatto della "terapia del buonumore" sia sulla percezione del dolore, sia nella riduzione dell'ansia in generale.

I clown hanno anche effetti sul benessere psicologico del personale medico e infermieristico: vedere i piccoli pazienti sorridere rilassa anche coloro che devono prendersene cura.

Talvolta la sola presenza dei genitori non è sufficiente a contenere l'ansia dei bambini: i clown offrono al piccolo paziente e alla sua famiglia la possibilità di distrarsi dal dolore e di divertirsi un po'.

L'intervento dei clowndottori può quindi permettere di rispondere ad esigenze fondamentali in un reparto di lungodegenza, quali abbassare i livelli di ansia, favorire le terapie e l'intervento del personale sanitario, restituire al bambino un mondo proprio più adatto, sottratto dall'esperienza del ricovero, migliorare il clima del reparto, migliorare il percorso di cura e umanizzare la struttura.

3.5. *Metodologie*

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 5

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

La clownterapia nell'ambito degli strumenti e delle metodologie utilizzabili per contribuire all'umanizzazione dei servizi socio-sanitari, è fra le più innovative ed efficaci. Applicata in un ospedale, incide profondamente sulle aspettative, sulle motivazioni e sui vissuti degli utenti e del personale: rende migliore la qualità della degenza dei bambini ricoverati e ne facilita le cure ospedaliere, puntando all'ottimizzazione relazionale, all'umanizzazione e al miglioramento dell'efficienza della struttura.

E' inoltre un supporto fondamentale al percorso di cura, produce un sensibile miglioramento del clima nel quale si affrontano le terapie, stimola il sistema immunitario e svolge un'azione di sostegno agli interventi medico/farmacologi, riportando l'attenzione sui bisogni della persona e restituendo al bambino il mondo di gioco e allegria sottratto dal ricovero.

4 - Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare:

1. *destinatari degli interventi (specificando tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione);*

| <i>Destinatari degli interventi (specificare)</i> | <i>Numero</i> | <i>Modalità di individuazione</i> |
|--|------------------------|--|
| <i>Bambini (0-18) degenti reparto Oncologia</i> | <i>300/anno</i> | <i>Pazienti ricoverati presso il reparto di Oncologia Pediatrica del Policlinico Gemelli</i> |
| <i>Bambini (0-18) degenti reparto Neurochirurgia</i> | <i>300/anno</i> | <i>Pazienti ricoverati presso il reparto di Neurochirurgia Infantile del Policlinico Gemelli</i> |
| <i>Bambini (0-18) afferenti DH Oncologia</i> | <i>Oltre 2000 anno</i> | <i>Il calcolo dei bambini è effettuato in base all'utenza media giornaliera del DH di 15 pazienti, in relazione alle due visite settimanali previste nel progetto.</i> |

2. *le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione;*

L'intervento dei clowndottori sia con il "giro visite", sia con l'affiancamento al personale medico/infermieristico possono, come dimostrato da numerose ricerche ed evidenze scientifiche migliorare la qualità del ricovero e della cura del piccolo paziente. Quando ridiamo e siamo di buonumore il nostro cervello è in grado di produrre endorfine, sostanze con molte proprietà benefiche: attenuano ad esempio la sofferenza e l'ansia e potenziano la capacità di sopportare il dolore. Inoltre il sistema immunitario è stimolato positivamente dalle risate e dal benessere e di conseguenza tutto l'organismo reagisce meglio alla malattia e alle cure. Molti studi inoltre dimostrano come l'uso di terapie di supporto abbia un effetto positivo sia sul bambino sia sulla sua famiglia: si innesca infatti una sorta di circolo virtuoso, il bambino è più sereno e i genitori vedendo questo risultato a loro volta si tranquillizzano.

3. *risultati concreti (quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista quali-quantitativo);*

Le 5 prestazioni settimanali dei clowndottori permetteranno di garantire almeno 56 "visite" settimanali ai bambini ricoverati. Questi interventi si tradurranno quindi nell'affiancamento del personale medico infermieristico in prelievi, chemioterapie, medicazioni, analisi invasive, preparazione alla sala operatoria, accompagnamento alla sala operatoria: il tutto permettendo l'abbassamento dei livelli d'ansia, la facilitazione delle pratiche mediche grazie all'abbassamento della soglia del dolore mediante distrazione dei clown, la sdrammattizzazione degli strumenti medici, nonché l'effetto psicologico sia sul piccolo paziente e sui familiari, sia sul personale medico. Nel DH potrà essere garantito l'affiancamento a tutti i bambini presenti per chemioterapie (calcolato sull'utenza media di 15 utenze giornaliere). Inoltre l'intervento dei clown-dottori, cambiando il vissuto delle emozioni negative in positive, restituisce ai bambini un mondo proprio più adatto che permette al piccolo paziente di affrontare con strumenti diversi il percorso di cura e l'esperienza del ricovero. Questo cambiamento dell'umore del bambino si riverbera anche sul vissuto genitoriale, abbassando i livelli di ansia e facilitando la relazione col personale del reparto.

4. *possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).*

Come evidenziato già in nostre esperienze passate in altri reparti, l'intervento dei clowndottori, migliorando il clima del reparto, fa da effetto moltiplicatore migliorando l'umanizzazione della struttura e cambiando in positivo le relazioni medico/paziente e le relazioni fra il personale stesso. Inoltre con il passare del tempo e l'instaurazione di relazioni di fiducia con il personale il clowndottore viene sempre di più coinvolto in varie tipologie di intervento e di affiancamento, portando il suo operato anche in altri reparti per accompagnare in analisi extra/reparto, nonché in situazioni nuove e di difficile gestione: la mediazione del clowndottore viene esportata in tutte le situazioni possibili e implementata anche in altri reparti.

5 - Attività (Massimo quattro pagine)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.

1) I clowndottori realizzano un incontro con il personale sanitario del reparto per programmare giorni e orari d'intervento in accordo con il Primario e la Caposala.

I clowndottori lavorano in coppia, con un camice personalizzato e un trucco leggero. Utilizzano principalmente tecniche di espressione artistica di clownerie e improvvisazione teatrale.

2) I clowndottori realizzano con la Caposala e/o i medici del reparto un incontro prima di ogni intervento per definire le necessità del reparto, per verificare lo stato dei pazienti, stabilendo sempre luoghi, tempistiche ed eventuali precauzioni

Il clowndottore durante ogni prestazione chiede agli utenti il permesso di poter interagire e rispetta l'eventuale diniego.

Ha come obiettivo quello di mutare lo stato emozionale dell'ambiente, portarlo al climax e concludere l'intervento lasciando l'effetto positivo raggiunto.

Pone attenzione agli effetti psicologici prodotti dall'intervento agito.

Ha attenzione alle esigenze reali della persona e del sistema relazionale.

I Clown Dottori operano in equipe (coppia), possibilmente maschio e femmina: è questo un meccanismo assai collaudato che consente sia di improvvisare (meccanismo Augusto/Bianco) sia di operare su più fronti (bambino/mamma, genitore o altro parente, comunità), sia di sostenersi vicendevolmente nei più diversi momenti.

3) Il progetto prevede 5 "Visite Clown" settimanali da 3 ore ciascuna di una coppia di clowndottori così suddivise: 2 visite nel reparto di Oncologia, 2 visite nel DH e 1 visita nel reparto di Neurochirurgia.

La prestazione dei clowndottori si può declinare in due metodologie diverse:

-"IL Giro Visite"

Si tratta in genere di un giro di visite compiuto dalla coppia di Clown Dottori, stanza per stanza, in modo da essere efficaci con ogni singolo bambino (e genitore presente), scegliendo di volta in volta, in base all'interpretazione del contesto, il miglior strumento possibile di intervento; si possono infatti incontrare necessità e situazioni diverse in cui agire il proprio intervento: alcuni bambini hanno bisogno di esprimere la propria aggressività e pertanto il clowndottore dovrà trovare gli strumenti adeguati per accoglierla e permetterne l'espressione e il suo viraggio in emozione positiva; altrimenti si possono incontrare bambini che hanno bisogno di essere rilassati piuttosto che sollecitati positivamente. Pertanto è compito della coppia Clown nei primi momenti della prestazione, dopo aver chiesto il permesso di entrare nella stanza, di leggere e interpretare il contesto, ed agire con i propri strumenti di improvvisazione clown l'intervento più adeguato e funzionale.

Durante la visita i clown-dottori utilizzano elementi di micromagia, giocoleria, musica, gag's, marionette, story-telling, bolle di sapone e quant'altro la propria capacità di inventiva e improvvisazione gli suggerirà per ottenere un cambiamento in positivo dell'emozione della stanza.

-“Intervento in affiancamento allo staff durante le terapie mediche, le analisi, gli esami extrareparto, gli accompagni in sala operatoria, ecc...”

Si tratta di una modalità di intervento che utilizza le tecniche di distrazione, in affiancamento allo staff, durante procedure mediche dolorose come prelievi, medicazioni, aspirato midollare, puntura lombare, chemioterapia, accompagnamento in sala operatoria, interventi prima o dopo l’anestesia, interventi in DH. Questo tipo di intervento sta diventando sempre più richiesto dagli operatori sanitari, sperimentando nuovi spazi di impiego del Clown Dottore.

Questo intervento può essere garantito solo dall'alto livello di integrazione dell'equipe di Clowndottori all'interno del reparto e dalla collaborazione con lo Staff medico e infermieristico. Solo dalla strutturazione di rapporti di fiducia si può programmare interventi specifici come l'accompagnamento in sala operatoria, che prevede una sincronia di intervento e una perfetta sintonia fra le diverse componenti.

Queste nuove tipologie di intervento forniscono una serie di servizi totalmente innovativi che migliorano la qualità dei percorsi di cura dei reparti e un alto livello di umanizzazione degli ospedali.

4) Strumento fondamentale e innovativo sono le riunioni a cadenza trimestrale con il personale medico e infermieristico per monitorare l'andamento del lavoro e individuare di volta in volta le variazioni e le innovazioni da attuare per migliorare la qualità del servizio, eventuali richieste specifiche del personale medico per gli affiancamenti, adattare gli orari dell'intervento per necessità specifiche e ogni altra eventualità.

5) Ad ogni intervento i clowndottori realizzano una relazione con i dati e la descrizione del tipo di servizio effettuato, le problematiche incontrate e le soluzioni

6) I clown-dottori realizzano mensilmente la SUPERVISIONE PSICOLOGICA. La supervisione è parte integrante del lavoro del Clowndottore che partecipa alle riunioni stabilite dall'Associazione, condotte da un supervisore, predisponendo una sintetica relazione scritta

La supervisione ha tre livelli di lettura:

il primo sull'efficacia dei singoli interventi e sulle difficoltà o soluzioni trovate durante il lavoro.

Il secondo sulla coppia e sul sistema gruppo.

Il terzo su se stessi e sui vissuti che sono emersi durante il lavoro ospedaliero.

Inoltre è questa la sede per raccogliere le indicazioni generali per programmare le nuove azioni.

7) Alla fine del progetto viene realizzata una relazione descrittiva e quantitativa in riferimento alle attività svolte.

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

| Attività di riferimento di cui al precedente paragrafo n. 5 | Mesi (colorare le celle interessate) | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--------------------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 |
| 1 – incontro programmazione | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2 – incontro pre-intervento clowndottori | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3 – visite clown | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 4 – riunioni con personale medico | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 5 – relazione intervento | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| 6 – supervisione psicologica | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 7 – relazione descrittiva quantitativa | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto

| | Numero | Tipo attività che verrà svolta (1) | Ente di appartenenza | Livello di Inquadramento professionale (2) | Forma contrattuale (3) | Spese previste e macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello E) |
|----|--------|------------------------------------|-----------------------------|--|-----------------------------------|--|
| 1 | 8 | C | Associazione Andrea Tudisco | C | Dipendenti/ collaboratori esterni | C.1 € 64.800,00 |
| 2 | 1 | B | Associazione Andrea Tudisco | C | dipendente | B.1 € 6.000,00 |
| 3 | 1 | D | Associazione Andrea Tudisco | C | collaboratore esterno | D.3 € 3.000,00 |
| 4 | | | | | | |
| 5 | | | | | | |
| 6 | | | | | | |
| 7 | | | | | | |
| 8 | | | | | | |
| 9 | | | | | | |
| 10 | | | | | | |

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "B" per "Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "C" per "Funzionamento e gestione del progetto".

(2) Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente (vedi nota n° 3 sotto riportata).

(3): "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

| | Numero | Tipo attività che verrà svolta (1) | Ente di appartenenza | Spese previste e macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello E) |
|---|--------|------------------------------------|-----------------------------|--|
| 1 | 1 | A | Associazione Andrea Tudisco | 0 |
| 2 | | | | |
| 3 | | | | |
| 4 | | | | |

| | | | |
|---|--|--|--|
| 5 | | | |
| 6 | | | |
| 7 | | | |
| 8 | | | |

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "B" per "Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "C" per " Funzionamento e gestione del progetto".

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti (art. 3, comma 3 del D.M. n.175/2019), le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la dichiarazione di collaborazione gratuita secondo il Modello A2, così come previsto dall'Avviso 1/2020.

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa). È necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi

E' affidata la supervisione psicologia ad uno psicologo esterno all'associazione, per garantire la corretta gestione del gruppo dei clowndottori e non creare sovrapposizioni di dinamiche interne all'associazione.

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

| Obiettivo specifico | Attività | Tipologia strumenti |
|---|--|--|
| Prestazione giornaliera clowndottori (girovisite-affiancamento) | Valutazione delle tipologie degli interventi effettuati, problematiche riscontrate, soluzioni trovate, quantificazione affiancamenti e bambini visitati. | Relazione a fine prestazione clown-dottori |
| Collaborazione con il personale del reparto | Valutazione andamento progetto, possibili adattamenti/variazioni su orari, ulteriore implementazione di affiancamenti al personale. | Riunione trimestrale con il personale |
| Prestazione clowndottori | valutazione efficacia dei singoli interventi e difficoltà o soluzioni trovate durante il lavoro. valutazione sulla coppia e sul sistema gruppo. Valutazione e analisi sui vissuti che sono emersi durante il lavoro ospedaliero. | Supervisione psicologica mensile |
| | | |
| | | |

11. Attività di comunicazione*(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)*

| Descrizione dell'attività | Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti | Risultati attesi | Verifiche previste, se SI specificare la tipologia |
|--|--|---|---|
| Diffusione inizio progetto e andamento dello stesso mediante comunicazione sui social dell'associazione. (Facebook, Instagram, Twitter). L'Associazione è molto seguita sui social e mantiene sempre aggiornata la comunicazione sulle proprie attività: in special modo la clownterapia ha un grande impatto mediatico e l'attività dei clowndottori è molto seguita. | Facebook associativo 8900 follower Instagram associativo 1600 follower Twitter associativo | Diffusione su tutti contatti social dell'associazione. Mediamente i post associativi sono visualizzati da 3/4000 contatti | |
| Diffusione inizio progetto e andamento dello stesso mediante comunicazione su sito internet | Sito internet associativo seguito a livello internazionale | Massima diffusione tramite sito | |
| Diffusione inizio progetto e andamento dello stesso mediante comunicazione newsletter | 800 contatti mailing list | Lettura da parte dei contatti mailing list | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

Allegati: n° *relativi alle collaborazioni (punto 8).*

Roma 22/06/2020

Il Legale Rappresentante
(Firma)